

# I.S.G.S. POLO DI ROMA - EVITARE LO STALLO!

E' dal maggio 2010 che i Poli Back Office sono oggetto di una serie di progetti concernenti le più svariate ipotesi sull'assetto delle lavorazioni da migrare qui e là per l'Italia (e non solo) sino alla recente (sarà l'ultima?) creazione degli Hub, che, per il momento, sta portando solo una mera riduzione dei costi.



## I.S.G.S. Polo di Roma - EVITARE LO STALLO!

F' nel maggio 2010 che i Poli Back Office sono oggetto di una serie di progetti concernenti le più svariate ipotesi sull'assetto delle lavorazioni da migrare qui e là per l'Italia (e non solo) sino alla recente (sarà l'ultima?) creazione degli Hub, che, per il momento, sta portando solo una mera riduzione dei costi.

In questo contesto, il Polo di Roma sembra vittima di un ulteriore ridimensionamento in quanto, oltre a non vedere mai attuate le lavorazioni da qui prospettate (ad es. cancellazioni ipotecarie, successioni, CAI, ecc), continua ad essere nella massima incertezza per il futuro.

Ad oggi, infatti, dopo la riduzione di organico (17 risorse) per gli uffici frutto dell'accordo del 29 luglio 2011 ed il trasferimento in corso delle lavorazioni all'interno i ragionieri, dobbiamo amaramente constatare che, per evadere entro la tempistica stabilita, solo in questi giorni vediamo qualche segnale di riorganizzazione interna - ma ancora niente formalizzato - a vantaggio delle lavorazioni più qualificanti nell'area processi o legate ad incremento (vedi la recente acquisizione degli uffici di lavoro di Cagliari) o attività di lavoro che si svolgono in questa ed altre situazioni risultano non profitte, creando i presupposti per ulteriori sviluppi negativi.

Nell'ambito di dibattimenti da parte degli interlocutori aziendali, il tema delle Organizzazioni Sindacali e di tutti i lavoratori è quello che il Polo di Roma continuerà a rimanere "in stallo" senza alcuna concreta organizzazione, come - ad esempio - sta già avvenendo per il polo milanese, dove si collegio lo sbalzo si sta chiedendo di decidere del proprio futuro senza però garantire il prestigio dell'attività in Roma, un altro da far qui ancora in modo sostanziale, come documentato dalla stessa Azienda.

Di contro - nella DOC - constatiamo un irrigidimento delle posizioni aziendali in materia di flessibilità: infatti, a seguito della riorganizzazione dell'Ufficio Finanziamenti MLT - con una diversa distribuzione di alcune lavorazioni tra Roma e Torino - l'Azienda ha deciso di avocare la flessibilità d'orario concessa a tutte le Aree Professionali, con la motivazione della necessità di prendere atto delle ore 17, a vantaggio dei processi di ERM.

Ma, in questa decisione, non si è tenuto conto che la nuova struttura era composta un maggior numero di Quale direttore e pertanto il personale - di fatto - gli ben garantito. Se si vuole decidere che la flessibilità in argomento fosse concessa, nel 2010, per risolvere i problemi di mobilità dovuti al trasferimento dei colleghi da Viale dell'Arte a Via Lariano.

Ad oggi abbiamo solo un impegno verbale a rendere omogenei gli orari di lavoro di Roma e Torino e a ricominciare alcune attività di flessibilità dopo il 2 gennaio, data in cui è stata applicata l'orario standard a tutte le Aree Professionali in Roma.

Abbiamo quindi richiesto - e siamo in attesa di riscontro - che venga attivata la riduzione della pausa pranzo da 60 a 45 minuti adeguandola a quanto in essere per la struttura di Torino.

Infine, con la DOC riteniamo che vada ufficializzato da subito le intenzioni aziendali per dare certezza sulle lavorazioni assegnate nel B.O. di Roma, avviare i necessari percorsi formativi e professionali, permettere il corretto dimensionamento degli uffici, evitare che si disperdano le professionalità e che il personale stanga pregiudizio di lavorazioni alleghe, mentre sia possibile ed opportuno, comunque di buona specializzazione e valore aggiunto.

Roma, 13 gennaio 2012

DIRCREDITO - FARE - FIRA/CISL - FISAC/CGIL - SINUB - UILCA  
INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES - ROMA

In questo contesto, il Polo di Roma sembra vittima di un ulteriore ridimensionamento in quanto, oltre a non vedere mai attuate le lavorazioni fin qui prospettate (ad es. cancellazioni ipotecarie, successioni, CAI, ecc), continua ad essere nella massima incertezza per il futuro...

[CLICK QUI PER I DETTAGLI](#)